

3) accelerare gli investimenti:

- particolare attenzione va posta ai programmi di investimento, accelerando al massimo la realizzazione di quelli già decisi e finanziati, essendo questa l'unica leva strategica che può consentire il posizionamento competitivo dell'impresa nel prossimo futuro. Tale accelerazione, oltre a consentire, con l'introduzione di nuove tecnologie, ulteriori incrementi di produttività, reca anche benefici al conto economico attraverso la capitalizzazione dei costi interni ad utilità pluriennale (progettazione realizzata all'interno).

Per quanto riguarda infine le Società Controllate, si evidenzia che anche queste sono tenute ad attuare, nell'ambito delle rispettive autonomie e competenze, azioni tese a massimizzare l'efficienza produttiva, tali da contribuire in maniera significativa al miglioramento del risultato del Gruppo.

B.5 - INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

I procedimenti giudiziari già segnalati lo scorso esercizio non hanno avuto oggi evoluzioni significative. In ogni caso si ribadisce e riassume quanto già comunicato, ovvero che a carico di taluni Amministratori dell'ex Ente FS e dipendenti sono stati avviati dalla Magistratura procedimenti giudiziari nell'ambito delle indagini concernenti l'affidamento di appalti e forniture.

Tenuto anche conto che nella circostanza la società è parte lesa, non si ritiene che da tali procedimenti possano derivare conseguenze patrimoniali negative, fermo restando che gli eventuali effetti positivi avranno un riflesso sul bilancio nel momento in cui sarà possibile una loro ragionevole quantificazione anche sotto il profilo della concreta esigibilità.

Si ribadisce, inoltre, l'esistenza di azioni giudiziarie per problematiche legate alla presenza dell'amianto su materiali della Capogruppo la cui decoibentazione comporterà dei costi già accantonati in bilancio. Al momento non è comunque possibile stimare eventuali passività legate alla conclusione delle citate azioni.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non si ritiene che da quanto sopra possano derivare oneri a carico della Capogruppo e, conseguentemente, non sono stati effettuati stanziamenti in bilancio. Si afferma, pertanto, che il bilancio consolidato di Gruppo è formalmente e sostanzialmente corretto.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A		STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		31 Dicembre 1995	31 Dicembre 1994	Differenze
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		1.391	24	1.367
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. Costi di impianto e ampliamento	4.831	3.168	1.663	
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	20.018	21.589	(1.551)	
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.041	4.048	(1.007)	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	68.635	46.152	22.483	
5. Avviamento	10.120	11.691	(1.571)	
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	982	924	58	
7. Altre	12.527	11.781	766	
8. Differenza di consolidamento	25.967	34.622	(8.655)	
Totale I	148.121	133.935	12.186	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	53.371.104	53.445.925	(74.821)	
2. Impianti e macchinario	11.353.067	11.550.582	(197.465)	
3. Attrezzature industriali e commerciali	360.025	361.436	(1.411)	
4. Altri beni	247.890	261.469	(13.779)	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15.394.486	13.530.223	1.864.272	
Totale II	80.728.411	79.149.615	1.578.796	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1. Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	48.258	444.946	(396.688)	
b) imprese collegate	243.818	192.736	51.082	
c) imprese controllanti	-	-	-	
d) altre imprese	621.988	299.276	322.692	
2. Crediti:				
a) verso imprese controllate	(di cui entro 12 mesi) 4.272.464	(di cui entro 12 mesi) 3.863.715	408.749	
b) verso imprese collegate	-	-	-	
c) verso controllanti	-	-	-	
d) verso altri	94.584	102.729	(121.533)	
e) verso il Tesoro per prestiti con rimborso a carico dello Stato	8.412.717	4.415.574	1.788.959	
3. Altri titoli	24.470	38	24.432	
4. Azioni proprie	-	-	-	
5. Impegni del Fondo pensioni (art. 210 e seg. DPR 20/12/1973, n. 1092)	215	215	0	
Totale III	50.746.656	48.671.163	2.075.693	
Totale B) Immobilizzazioni	131.619.388	127.954.713	3.664.675	
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.137.153	1.127.966	9.187	
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-	
3. Lavori in corso su ordinazione	8.252	6.632	1.620	
4. Prodotti finiti e merci	-	7	(7)	
5. Acconti	5.891	11.963	(6.072)	
6. Cespi radiati da alienare	87.767	76.636	11.129	
Totale I	1.239.063	1.223.226	15.837	
II. CREDITI				
1. Verso clienti	(di cui oltre 12 mesi) 140.915	(di cui oltre 12 mesi) 28.642	112.273	
2. Verso imprese controllate	931.314	966.443	(35.129)	
3. Verso imprese collegate	37.222	48.100	(10.878)	
4. Verso imprese collegate	8.937	4.434	4.503	
5. Verso controllanti	-	-	-	
6. Verso altri	76.823	67.578	9.245	
Totale II	5.717.701	18.328.270	(12.610.569)	
Totale C) Attivo circolante	6.695.174	19.347.247	(12.652.073)	
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-	
4. Altre partecipazioni	5	3	2	
5. Azioni proprie	-	-	-	
6. Altri titoli	122.636	25.632	97.004	
Totale III	122.641	25.635	97.006	
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
1. Depositi bancari e postali	4.494.396	3.912.253	582.142	
2. Assegni	63	44	19	
3. Denaro e valori in cassa	36.115	10.798	25.317	
4. Conti correnti di Tesoreria	5.623.019	5.309.587	313.432	
Totale IV	10.153.592	9.232.682	920.910	
Totale C) Attivo circolante	18.210.470	29.828.790	(11.618.320)	
D. RATEI E RISCONTI				
1. Disagii sui prestiti	-	-	-	
2. Altri ratei e risconti	1.499.270	1.298.841	200.429	
Totale D) Ratei e risconti	1.499.270	1.298.841	200.429	
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	151.330.919	159.082.368	(7.751.949)	

Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A		STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO		31 Dicembre 1995	31 Dicembre 1994	Differenza
A. PATRIMONIO NETTO				
I. CAPITALE		45.552.892	44.067.892	1.485.000
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI				
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE				
IV. RISERVA LEGALE		0	0	0
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		-	-	-
VI. RISERVE STATUTARIE		0	0	0
VII. ALTRE RISERVE				
1. Riserve per trasformazione in S.p.A. art.15 D.L. n.333/92 convertito con modifica dalla legge n. 359/92		12.694.940	23.416.277	(10.721.337)
2. Contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali		217.705	104.794	112.911
3. Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico		7.055.043	6.500.177	554.866
4. Versamenti dell'azionista sotto forma di interventi finanziari diretti		180.000	180.000	0
5. Versamenti dello Stato per perdite pregresse L. 415/91		-	420.000	(420.000)
6. Riserve ai sensi dell'art. 8 D.L. 12 aprile 1966, n. 201		12.734.948	0	12.734.948
7. Altre riserve				
- Riserve da differenze di traduzione		8.682	4.399	4.283
- Riserve di consolidamento		134.823	187.239	(52.416)
- Utili (perdite) da consolidamento a nuovo		(43.310)	(39.350)	(3.960)
Totale VII Altre riserve		32.962.909	30.773.535	2.209.273
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		-	(8.084.539)	8.084.539
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(1.585.382)	(2.645.924)	1.060.542
Patrimonio netto di gruppo		78.970.319	64.110.965	12.859.354
Capitale e riserve di terzi		37.337	31.096	6.238
Utile (Perdita) di terzi		12.752	(4.350)	17.102
Totale A) Patrimonio Netto		77.020.408	64.137.714	12.882.694
B. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		12.274	9.494	2.780
2. Per imposte		2.107.199	1.495.962	611.237
3. Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture L. 538/1993		26.109	65.527	(39.418)
4. Fondo ristrutturazione industriale		373.336	1.287.466	(914.130)
5. Fondo rivalutazione indennità di buonuscita		0	724.569	(724.569)
6. Fondo ferie non godute		478.865	398.153	78.632
7. Altri		2.518.417	3.142.905	(624.488)
Totale B) Fondi per rischi e oneri		5.514.320	7.124.078	(1.609.758)
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		6.904.630	6.356.290	148.340
D. DEBITI		(di cui oltre 12 mesi)	(di cui oltre 12 mesi)	
1. Obbligazionari		16.739.732	17.889.732	17.889.732
2. Obbligazioni convertibili		-	-	-
3. Debiti verso banche		15.456.207	22.649.188	18.481.208
4. Debiti verso altri finanziatori		5.857.085	8.312.233	5.358.874
5. Acconti		-	5.645	6.965
6. Debiti verso fornitori		-	2.729.008	8.387
7. Debiti rappresentati da titoli di credito		-	-	-
8. Debiti verso imprese controllate		53.775	653.341	56.027
9. Debiti verso imprese collegate		-	20.833	-
10. Debiti verso controllanti		-	-	-
11. Debiti tributari		20	273.209	-
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		344.833	432.246	-
13. Altri debiti		2.289.877	9.477.821	2.158.073
Totale D) Debiti		60.643.264	60.159.041	(19.515.688)
E. RATEI E RISCONTI				
I. Aggi su prestiti		-	-	-
II. Altri ratei e risconti		1.647.807	1.305.247	342.560
Totale E) Ratei e risconti		1.647.807	1.305.247	342.560
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		151.330.519	159.082.368	(7.751.849)

[Firma]

19

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A		CONTI D'ORDINE		
	31 Dicembre 1995	31 Dicembre 1994	Differenze	
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA				
1.1 Amministratori conto cauzione	213	0	213	
1.2 Eurofima materiale rotabile trasferimento proprietà in garanzia prestiti	4.943.400	4.917.000	26.400	
1.3 Trasferimento cespiti 1992 contestato dal Ministero delle Finanze	0	0	0	
1.4 Altri beni di terzi	2.718	127	2.591	
Totale 1	4.946.331	4.917.127	29.204	
2. IMPEGNI				
2.1 Titoli in consegna	0	964	(964)	
2.2 Beni in leasing	42.691	13.180	29.731	
2.3 Altri impegni	161.908	102.888	59.040	
Totale 2	204.799	116.992	87.807	
3. RISCHI				
3.1 Fidejussioni	148.127	123.059	25.068	
3.2 Avalli	0	0	0	
3.3 Altre garanzie personali	21.328	0	21.328	
3.4 Altre garanzie reali	0	572	(572)	
3.5 Altri rischi	144.583	220.204	(75.621)	
Totale 3	314.038	343.835	(29.797)	
4. ALTRI CONTI D'ORDINE				
4.1 Fondi di finanziamento previste nel Contratto di Programma con lo Stato per investimenti da realizzare	40.448.859	38.465.734	1.983.125	
4.1.1. Prestiti a carico dello Stato da contrarre e aumenti di capitale autorizzati da sottoscrivere	38.841.831	33.781.658	5.060.175	
4.1.2. Fondi già provveduti	1.607.028	2.684.076	(1.077.050)	
4.2 Investimenti già finanziati in attesa di realizzazione	40.448.859	38.465.734	1.983.125	
4.2.1. Investimenti	35.178.698	32.700.734	2.477.932	
4.2.2. Ristrutturazione industriale	2.434.100	2.983.700	(529.600)	
4.2.3. Mantenimento in efficienza infrastrutture	2.836.061	801.300	2.034.793	
4.3 Altri conti d'ordine	39.257	240.978	(201.719)	
Totale 4	40.488.118	38.706.710	3.781.408	
TOTALE CONTI D'ORDINE				
	45.833.204	42.084.864	3.888.620	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.		CONTO ECONOMICO		
		31 Dicembre 1995	31 Dicembre 1994	Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI				
a) Prodotti del traffico viaggiatori				
- Clientela ordinaria		3.443.297	3.178.073	265.224
- Contratto di servizio pubblico		2.681.822	2.471.791	210.031
b) Prodotti del traffico merci e posto				
- Clientela ordinaria		1.447.024	1.381.590	65.434
- Contratto di servizio pubblico		90.342	90.342	0
c) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni		682.747	632.861	49.886
Totale 1		8.345.332	7.732.657	612.675
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI				
		82	1.058	(976)
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE				
		7.273	(18)	7.289
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI				
		621.555	835.213	(13.658)
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI				
a) contributi in conto esercizio				
- Ai sensi del Regolamento CEE		3.478.950	3.891.000	(212.050)
- Prelievo dal Fondo ex legge n. 538/1993		1.239.379	1.193.478	45.901
- Altri		208.880	120.883	88.007
b) altri ricavi e proventi		198.605	170.827	27.778
Totale 5		5.123.814	5.175.968	(52.154)
Totale A) Valore della produzione		14.298.068	13.744.878	553.190
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				
		813.720	833.282	80.438
7. PER SERVIZI				
		2.347.888	2.184.235	163.653
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI				
		215.877	158.720	56.957
9. PER IL PERSONALE				
a) salari e stipendi		6.983.203	7.040.122	(56.919)
b) oneri sociali		2.929.009	2.837.300	91.708
c) trattamento di fine rapporto		94.281	148.015	(53.734)
d) trattamento di quiescenza e simil		-	-	0
e) altri costi		233.928	228.832	5.096
Totale 9		10.240.418	10.252.269	7.094
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
a) immobilizzazioni immateriali		51.892	43.487	8.405
b) immobilizzazioni materiali		2.853.748	2.705.868	147.880
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		53	-	53
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		51.781	2.291	49.490
Totale 10		2.957.472	2.751.628	205.844
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, E DI CONSUMO				
		(5.589)	(28.824)	23.235
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI				
		224.038	60.883	163.155
13. ALTRI ACCANTONAMENTI				
		3.725	2.414	1.311
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
		193.182	188.309	4.873
Totale B) Costi della produzione		17.080.520	16.382.714	707.806
Differenze tra valore e costi della produzione		(2.782.452)	(2.637.836)	(144.616)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
- in imprese controllate e collegate		-	-	0
- in altre imprese		3.452	2.132	1.320
Totale 15		3.452	2.132	1.320
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate e collegate		1	-	1
- da controllanti		-	-	0
- da altri		5.529	5.100	429
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		2.542	338	2.204
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		15.689	9.638	6.051
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate e collegate		62	59.734	(59.672)
- da controllanti		-	-	0
- altri		589.831	1.512.584	(922.753)
- Contributi dello Stato su interessi		4.867.909	3.994.983	872.926
Totale 16		5.281.383	5.582.387	(301.004)

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.		CONTO ECONOMICO		
		31 Dicembre 1995	31 Dicembre 1994	Differenze
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI				
- verso imprese controllate e collegate		568	833	(247)
- verso controllanti		-	-	-
- verso altri				
- su debiti obbligazionari		1.905.904	1.890.940	214.964
- su debiti verso istituti finanziari		2.902.448	2.377.003	525.443
- oneri finanziari diversi		87.441	1.910.742	(1.843.301)
Totale 17		4.878.377	5.979.518	(1.103.141)
Totale C) Proventi e oneri finanziari		408.438	(394.999)	803.437
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18. RIVALUTAZIONI				
a) di partecipazioni		2.874	5.029	(2.355)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
Totale 18		2.874	5.029	(2.355)
19. SVALUTAZIONI				
a) di partecipazioni		31.989	47.171	(15.182)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-	-
Totale 19		31.989	47.171	(15.182)
Totale D) Rettifiche di valore		(29.315)	(42.142)	12.827
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20. PROVENTI STRAORDINARI				
- plusvalenze da alienazioni		3.993	3.103	890
- compensazioni dello Stato L. 141/1990		914.130	171.902	742.228
- altri proventi		1.889.824	788.484	881.360
Totale 20		2.597.947	963.489	1.624.478
21. ONERI STRAORDINARI				
- minusvalenze da alienazioni		21.822	10.883	10.739
- imposte relative ad esercizi precedenti		2.184	3.075	(911)
- costi per esodi anticipati		914.151	171.902	742.249
- altri oneri		771.922	343.704	428.218
Totale 21		1.709.859	529.564	1.180.295
Totale E) Partite straordinarie		878.088	433.905	444.183
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		(1.535.282)	(2.841.072)	1.105.810
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
Utile/(Perdita) di esercizio		17.388	9.202	8.186
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI		(1.552.630)	(2.850.274)	1.097.644
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO		(12.752)	4.350	(17.102)
		(1.565.382)	(2.845.924)	1.080.542

Nota integrativa

al bilancio consolidato

chiuso il 31 dicembre 1995

SEZIONE 1

Attività del Gruppo

Si rileva preliminarmente che il Gruppo Ferrovie dello Stato (nel seguito Gruppo) opera principalmente nei seguenti settori:

1. del trasporto viaggiatori, con la Società F.S. S.p.A. (nel seguito Capogruppo o controllante) e con le Società operative della Sub-Holding SOGIN S.r.l., le quali operano sul mercato del trasporto su gomma;
2. del trasporto delle merci, con la Società Capogruppo e con le Società operative della Sub-Holding S.T.M. S.r.l. e ITA.CA. S.p.A.;
3. del turismo e delle attività ad esso connesse, con le Società operative, sia in campo nazionale che internazionale, facenti capo alla Sub-Holding CIT S.p.A. e alla controllata SAP S.r.l.;
4. immobiliare, tramite la controllata Metropolis S.p.A., la controllata Romaduemila S.p.A. e le 20 Società Immobiliari Regionali (queste ultime operative dal 1995). In particolare la Società Metropolis svolge attività di sviluppo, valorizzazione e diversificazione del patrimonio immobiliare FS;
5. della progettazione e dello sviluppo di sistemi di trasporto, con la controllata Italferr-SIS.TAV S.p.A.;
6. della realizzazione del sistema di alta velocità con la controllata T.A.V. S.p.A. che, ai sensi del comma 1, n. 3 dell'art. 2359 C.C. non rientra nell'area di consolidamento;
7. dei mercati finanziari mediante operazioni di leasing e factoring, attraverso la controllata Fercredit S.p.A.

Presentazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1995 è il secondo redatto dal Gruppo. Tale adempimento si è reso necessario, com'è noto, a seguito del recepimento, mediante il decreto legislativo 127/91, nel nostro ordinamento giuridico della disciplina comunitaria in tema di presentazione dei bilanci.

Il bilancio di Gruppo, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle citate disposizioni, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.).

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le aziende che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultati di esercizio consolidati, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.5)

SEZIONE 2

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Criteri generali

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 1995 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

L'area e i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di riferimento.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

//

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che, rispetto al 31 dicembre 1994, nel corso del 1995 sono entrate a far parte del Gruppo le seguenti Società controllate:

- a) Sestante Sviluppo S.r.l.;
- b) Corriere Italia S.p.A.;
- c) Interporto di Vado - Intermodal Operator società consortile per azioni;
- d) Metropark S.p.A.;
- e) PRM Industriale S.p.A..

L'ingresso nell'area di consolidamento delle suddette controllate non ha prodotto significative variazioni nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, né i relativi effetti a conto economico risultano di particolare rilevanza ai fini informativi.

Nel corso del periodo di riferimento non vi sono state dismissioni di partecipazioni di controllo che abbiano modificato l'area di consolidamento.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro il relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è stato iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli è iscritto in un'apposita voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è stato iscritto in una voce denominata "differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne fossero presentati i presupposti, è stato portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa.

Il valore della "differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa;

- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente.

Le partecipazioni di controllo in società che svolgono attività dissimile, ovvero le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società viene illustrato nell'allegato n. 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale, il conto economico consolidati e la relativa nota integrativa espongono gli importi in milioni di lire italiane.

Bilanci in valuta

I bilanci delle controllate espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente, poiché trattasi di imprese sostanzialmente autonome dalla Capogruppo sia come operatività che come gestione finanziaria.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività } ai cambi a fine anno
- Passività }
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "riserva da differenze di traduzione".

U

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D. Lgs. 127/91, senza operare alcuna deroga.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

Accantonamento per imposte

Gli accantonamenti a fronte delle imposte sul reddito e sul patrimonio netto sono determinati da ciascuna società consolidata sulla scorta di una realistica previsione del carico fiscale risultante in base alle normative vigenti nei vari paesi.

Le eventuali imposte differite derivanti da rettifiche per uniformare i criteri di valutazione di Gruppo nonché dalle altre rettifiche di consolidamento sono iscritte in base al metodo del differimento.

Qualora le rettifiche di consolidamento comportino un aumento dei ricavi, il relativo onere fiscale viene preso in considerazione, sempreché si preveda che esso possa dar luogo ad un esborso effettivo.

A fronte di riserve che, in caso di distribuzione, sono assoggettabili ad imposta di conguaglio, ovvero concorrano a formare il reddito imponibile delle rispettive società, non vengono effettuati stanziamenti per imposte in quanto non è prevista la distribuzione di tali riserve, ovvero l'eventuale accantonamento risulta di importo scarsamente significativo.

SEZIONE 3

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo

A) Criteri di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art.32 del D.Lgs. 127 la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio di alcune controllate è stato riclassificato per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come già indicato nella nota integrativa della Capogruppo, la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico, nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio e che, tra l'altro, hanno richiesto l'aggiunta di specifiche voci ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del codice civile.

In particolare, con riferimento al bilancio della controllante si rileva che l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n. 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n. 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n. 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici (fra le quali rientra la Capogruppo) dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, formulate da parte dei Consigli di amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente illustrate nel bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 1994, cui si fa rimando per ogni ulteriore chiarimento.

Si evidenzia inoltre che, sempre con riferimento alla Capogruppo, a seguito dell'emanazione del D.L. 18 dicembre 1995 n. 532 più volte reiterato, ed in vigore del D.L. 12 aprile 1996 n. 201, si è provveduto alla compensazione nei confronti del Ministero del Tesoro dei trattamenti pensionistici e dei crediti IVA vantati verso il Ministero delle Finanze. In particolare l'art. 8 dell'attuale decreto legge, oltre alla indicata compensazione, ha disposto l'iscrizione del saldo debitorio netto emergente al 31 dicembre 1994 fra le riserve di patrimonio netto a titolo di apporto dell'azionista. Nella sezione della nota integrativa destinata al commento alle voci di patrimonio netto sono indicati in dettaglio gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico rivenienti dalla sopra riportata compensazione.

Qualora non dovesse intervenire la conversione del decreto legge in esame sarà considerata l'eventualità di ricorrere alla compensazione legale delle posizioni debitorie e creditorie maturate nei confronti delle diverse Amministrazioni dello Stato.

B) Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti all'attivo con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati sempre in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della Società, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti. Gli effetti delle rivalutazioni di legge sui cespiti in esame sono riportati nella sezione di dettaglio delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo per la Capogruppo, dove per gli immobili si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile sostenuti dalla Capogruppo sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione che intervengono di norma al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile degli stessi stimata in 20 anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria «materiale rotabile» e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate e ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Relativamente alla sola Capogruppo, i debiti finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio di fine esercizio e sono stati convertiti allo stesso cambio i crediti verso lo Stato che, per legge, è tenuto al rimborso. I debiti e crediti di natura commerciale in valuta estera sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze e, in ogni caso, a perdite su cambi.

Inoltre i debiti della Capogruppo nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto di ammontare indeterminato e, comunque, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili dal Tesoro.

I crediti relativi ad operazioni di pronti contro termine, esposti nella voce "Debitori diversi", sono iscritti al controvalore dell'acquisto a pronti; al 31 dicembre sono calcolati per competenza i proventi in corso di maturazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. Si precisa inoltre che, data la specificità dell'attività della Capogruppo, sono applicati altresì i seguenti criteri valutativi:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al presunto valore di realizzazione;

- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;

- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore netto di realizzo;

- è stato mantenuto al passivo un fondo adeguamento valore scorte, tenuto anche conto del rischio di obsolescenza dei materiali giacenti nei magazzini.

Titoli ed altre attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minori, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Per quanto concerne la sola Capogruppo, fra i risconti non sono iscritti gli aggi e disaggi su prestiti in quanto questi sono connessi a debiti a medio e lungo termine il cui rimborso è posto a carico dello Stato.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla CEE sono portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso, ovvero al momento in cui risulta certo e determinabile l'ammontare del contributo stesso.

Versamenti dell'azionista

I versamenti dell'azionista della Capogruppo, sotto forma di autorizzazioni a contrarre prestiti con rimborso a suo carico, vengono contabilizzati al momento dell'incasso del netto ricavo del prestito.

Fondi rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Con riferimento alla Capogruppo si precisa in dettaglio la natura di specifici fondi appostati nel passivo del bilancio:

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una «Gestione Patrimoniale» -posta temporaneamente a carico della società in attesa della riforma del sistema previdenziale e pensionistico- destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

Il mancato appostamento di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso di pensioni pagate da una parte, ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Società nonché degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

Con la riforma generale del sistema previdenziale, è previsto il passaggio all'INPS delle posizioni del personale ferroviario, con modalità in corso di definizione.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale e appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, in apposita voce tra le «Immobilizzazioni finanziarie» e, per il residuo, in altre voci delle attività.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di incerto sostenimento futuro.



Fondo mantenimento in efficienza infrastruttura

Si tratta di un fondo alimentato con versamenti da parte dello Stato finalizzati al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria. Ai sensi della legge 538/93, tale fondo può essere utilizzato anche per far fronte alla riduzione di valore delle infrastrutture.

Pertanto, tale fondo viene utilizzato per fronteggiare l'onere dell'ammortamento della infrastruttura a carico dell'esercizio, imputando in apposita voce del conto economico, fra i ricavi per contributi statali in conto esercizio, la parte del fondo utilizzata.

Fondo per ristrutturazione industriale

Tale fondo esprime gli oneri di ristrutturazione che, originati dal processo di trasformazione, dovranno essere sostenuti in futuri esercizi in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma. Il fondo, costituito nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, è appostato al netto degli utilizzi per oneri già sostenuti.

Fondo ferie non godute

Accoglie l'accantonamento per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio.

Altri fondi

Prevalentemente costituiti o adeguati in sede di determinazione del patrimonio netto iniziale della Capogruppo accolgono gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come più avanti specificato, nel commento alla voce.

Trattamento di fine rapporto

Esprime il debito nei confronti del personale a cui si applica la disciplina del trattamento di fine rapporto, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Inoltre nella stessa voce viene ricompreso il Fondo indennità di buonuscita, riferito alla sola Capogruppo, costituito a seguito della soppressione dell'Opafs, che riflette l'onere maturato al 31 dicembre nei confronti del personale per liquidazione di buonuscita in conformità alle leggi 829/1973 e 87/1994.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono in parte a carico del personale, mentre le necessità residue sono a carico della Capogruppo ed imputate al conto economico fra gli oneri del personale.